

Primi lotti di PA 66 biobased

Rennovia ha consegnato i primi campioni per sviluppo applicativo della nuova gamma di nylon da biomasse.

7 ottobre 2013 05:10

Dopo aver annunciato a maggio l'avvio di un impianto pilota per esametildiammina (HMD) partendo da risorse rinnovabili, la statunitense Rennovia ha iniziato a fornire i primi campioni di poliammide 66 100% biobased ad un partner per lo sviluppo applicativo. La società ha anche annunciato il nome delle nuove PA66: Rennlon, lo stesso marchio dell'acido adipico e dell'HDM biobased.

I due intermedi per poliammidi sono ottenuti partendo da biomasse attraverso una tecnologia di catalisi proprietaria, con costi inferiori del 20-25% rispetto all'HMD e all'acido adipico ricavati da petrolio. Le emissioni di gas climalteranti sarebbero invece inferiori dell'85% per l'acido adipico e del 50% nel caso dell'esametildiammina biobased.

La produzione mondiale di poliammide 66 per usi plastici e fibre si aggira intorno alle 3 milioni di tonnellate, un mercato che la società stima valere 6 miliardi di dollari.

© Polimerica - Riproduzione riservata